Roberto Pace

Museo Civico di Storia Naturale, Verona

LEPTUSA KR. NUOVE O POCO NOTE DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI GENOVA

(COLEOPTERA STAPHYLINIDAE)

(XIII CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLE ALEOCHARINAE)

Nel presente lavoro sono esposti i risultati dello studio, mediante l'esame dell'edeago e della spermateca, di parte delle specie di *Leptusa* Kraatz conservate nel Museo Civico di Storia Naturale di Genova (collezioni Binaghi, Mancini e generale) e delle collezioni di entomologi genovesi del passato, (Dodero e Solari*) e di contemporanei, (dr. R. Poggi e L. Briganti). Alcune specie, presenti nelle collezioni del Museo, si trovano anche in quelle dei citati colleghi e viceversa.

Il materiale riguarda prevalentemente la Liguria e le regioni vicine, particolarmente indagate sia nel passato che attualmente.

Sulle *Leptusa* di quest'area geografica si avevano fino ad ora notizie assai imprecise, soprattutto per quei taxa critici, generalmente di dimensioni corporee assai ridotte, per i quali l'esame dell'edeago o della spermateca, mai effettuato nel passato, è essenziale al fine di chiarire il loro valore sistematico.

Le vecchie citazioni o determinazioni di *Leptusa piceata* Muls. et Rey per la Liguria o per l'Appennino tosco-emiliano non sono rare, però il loro valore è nullo perchè questa specie è confinata prevalentemente sulle Alpi settentrionali.

Ho potuto portare a termine il presente lavoro soprattutto grazie alla preziosa e generosa collaborazione del dr. Roberto Poggi del suddetto Museo e della direttrice dott.ssa Lilia Capocaccia, nonchè di quella dei colleghi: Vittorio Rosa di Milano, dr. Giovanni Mariani di Milano,

---

(*) La collezione Dodero è di proprietà della Società Entomologica Italiana; la collezione Solari del Dr. Mariani di Milano.

che con grande cortesia mi ha concesso in studio la *Leptusa* della coll. Solari, Luciano Briganti di Genova e dr. Giuseppe Osella, del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, che mi ha affidato in studio le *Leptusa* della coll. Magistretti.

Un grazie particolare rivolgo al dr. Heinrich Schönmann del Naturhistorisches Museum di Vienna e al dr. Erich Smith del Field Museum of Natural History di Chicago che mi hanno permesso di esaminare molti tipi di BERNHAUER e di SCHEERPELTZ.

Leptusa (Tropidiopasilia) hummleriana Bernhauer

= *Leptusa* (*Tropidiopasilia*) *sardoa* Bernhauer

BERNHAUER descrisse queste due entità, tra loro estremamente simili per molti caratteri esterni, una di seguito all'altra, con precedenza per *hummleriana*, come taxa separati da *L. scabripennis* Muls. et Rey della Corsica.

Prima delle suddette descrizioni, gli esemplari di Sardegna, esternamente assai simili a quelli di Corsica, erano regolarmente determinati come *L. scabripennis*, spesso con l'aggiunta del termine "var.". SCHEERPELTZ, probabilmente raccogliendo dati della letteratura, ha citato anche recentemente (1966 e 1972) per la Sardegna *L. scabripennis*.

Ho esaminato esemplari topotipici di Ajaccio, Vizzavona e M. Renoso di *L. scabripennis* e oltre cento esemplari del MSNG,(*) della coll. Dodero, del Museo di Milano e delle collezioni Rosa e Briganti. Ho pure esaminato il tipo di *L. hummleriana* Bernhauer (etichettato "Aritzo Sardinia, *hummleriana* Bernh. typus, lg. don. Hummler, *hummleriana* Bernh. typus *Pisalia*") che è un esemplare un po' immaturo e il tipo di *L. sardoa* Bernhauer (etichettato: "Dorgali Sardinia, *sardoa* Bernh. typus, lg. don. Hummler, *sardoa* Bernh. typus *Pisalia*").

L'edeago di questo secondo taxon ha forma sovrapponibile all'edeago di *L. hummleriana* e le piastre basali e il tubulo mediano del sacco interno sono identici.

Pertanto *L. sardoa* Bernh. è sinonimo di *L. hummleriana* Bernh. (n. syn.)

(*) Con questa sigla è indicato, nel presente lavoro, il Museo di Storia Naturale di Genova.

Il più evidente carattere distintivo dell'edeago di *L. hummleriana* rispetto a quello di *L. scabripennis* è che la prima specie possiede una caratteristica lieve gobba ventrale all'edeago e il tubulo del sacco interno corto e tozzo, mentre in *scabripennis* la curvatura ventrale è arcuata e il tubulo del sacco interno è estremamente sottile e lungo. La spermateca di *L. hummleriana* ha bulbo subsferico, mentre quello di *scabripennis* è allungato, ovale.

Ho esaminato *L. hummleriana* delle seguenti località sarde: Aritzo, M. Arquerì, Punta Marcusa (Gennargentu), Desulo, Mongorgiori, Mai Dopi, S. Gregorio (CA), Dorgali, Bannari e Seui.

Leptusa (Tropidiopasilia) apennina paganettiana Bernhauer, st. nov.

e **Leptusa (Tropidiopasilia) apennina linkei** Bernhauer, st. nov.

Il tipo unico di *Leptusa paganettiana* Bernhauer, da me esaminato, è una ♀. Esso porta le seguenti etichette: "Apuaner Alp., Paganetti, *Paganettiana* Brh. typ. unic., *Paganettiana* Bernh. typ.".

Nella coll. Briganti ho rinvenuto 2 ♂♂ (Alpi Apuane, Fornovolasco, 26-VI-1973, leg. Briganti), che sono da ascrivere sicuramente al taxon *paganettiana*. Essi sono privi della carena mediana al quinto tergo libero.

Nella descrizione della specie Bernhauer illustra i caratteri del ♂ su esemplari raccolti però sui Monti Pisani e non sulle Apuane, località tipica della specie. Di essi dà i caratteri più rilevanti e cioè "Beim ♂ besitzt das siebente (cioè quinto libero) Tergit ein äusserst kurzes Mittelkielchen". Nei ♂♂ delle Apuane, come accennato sopra, tale carena mediana non esiste.

Ho pure esaminato il tipo di *Leptusa linkei* Bernhauer, che è un ♂. Esso porta le seguenti etichette: "M.ti Pisani, Italia, M. Linke, *scabripennis* Bernh., *Leptusa Linkei* Bernh. typus unic.". Esso possiede esattamente il carattere esposto nella descrizione: "Beim ♂ besitz das siebente Tergit in der Mitte einer kräftigen Mittelkiel...". Tenuto conto che gli esemplari ♂♂ dei Monti Pisani, det. da Bernhauer come *L. paganettiana*, hanno taglia minore rispetto al tipo ♂ di *L. linkei* dei Monti Pisani, sembra logico che la carena mediana del quinto tergo libero del ♂ in esemplari piccoli (come quelli di *L. paganettiana* dei Monti Pisani) sia più breve e meno robusta di quella del tipo ♂ pure dei Monti Pisani determinato come *L. linkei*, che, come detto sopra, è esemplare robusto.

Grazie all'esame dell'edeago di questi taxa, ho osservato che *L. paganettiana* e *L. linkei* sono forme estremamente affini tra loro. Perciò ritengo che i ♂♂ dei Monti Pisani, determinati da BERNHAUER come *L. paganettiana*, si debbano attribuire alla forma *linkei*; non solo, ma dato che sia l'edeago di *paganettiana* che di *linkei* hanno forma pure molto simile a quello di *L. apennina* Holdhaus, descritta undici anni prima e probabilmente non nota a BERNHAUER al momento della descrizione nel 1935 dei due taxa in oggetto, perché mai citata per confronti nonostante le somiglianze esterne, ritengo più rispondente al vero considerare sia *L. paganettiana*, sia *L. linkei* come sottospecie di *apennina* Holdhaus. Esse si possono separare come segue:

1 - Edeago più breve, con triangolo apicale ventrale allungato. 2
- Edeago più allungato, con triangolo apicale ventrale corto. Quinto tergo libero del ♂ con breve carena mediana, Monti Pisani. Figg. 59 e 60 . . . . *apennina linkei* Bernhauer

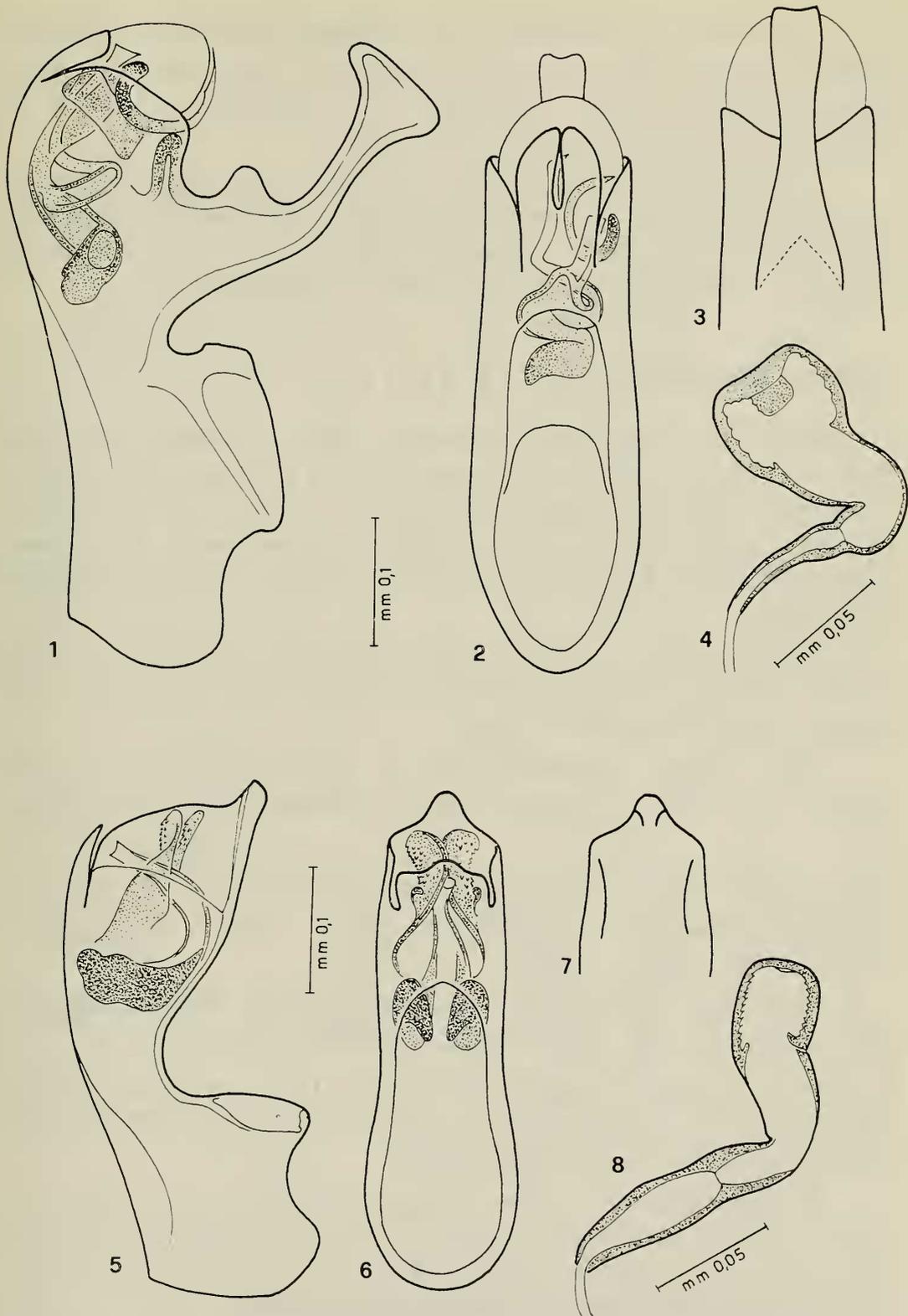
2 - Quinto tergo libero del ♂ con carena mediana allungata, Monte Senario, Vallombrosa. . . . *apennina apennina* Holdhaus
- Quinto tergo libero del ♂ senza carena mediana, Alpi Apuane. Figg. 55 a 58 . . . . *apennina paganettiana* Bernhauer

Leptusa (Myopopisalia) leonhardi (Bernhauer)

Nella coll. Binaghi (MSNG), esiste una ♀ di Corsica, Vizzavona, VI-1908, leg. Bickhardt, che ho determinato come *L. leonhardi* Bernh.

Di questa specie ho veduto il tipo che è un ♂, etichettato: "Corsica 1905, M. Renoso, Coll. O. Leonhard, Ob. Gravonethal, 14-1500 m, unter Alpen Erlenlaub, *Sipalia Leonhardi* Brh. typ. 17-7-05, *Leptusa leonhardi* Brnh., typus.".

Sebbene le dimensioni corporee della ♀ del MSNG siano minori rispetto al tipo, e gli occhi siano lievemente ellittici (anziché rotondi) e un po' sporgenti dal contorno del capo (invece che appiattiti) il colore, i tubercoletti uniformemente sparsi sul pronoto e soprattutto la robusta punteggiatura a raspa delle elitre mi hanno indotto a considerare l'esemplare appartenente alla specie in oggetto.

D'altronde, questa ♀ è nettamente distinta dalla ♀ di *L. scabripennis* Muls. et Rey, oltre che per le dimensioni corporee maggiori, perché ha la spermatica a bulbo subsferico (fig. 24) e non ovale, della metà più stretto (come in *scabripennis*).

Figg. 1, 2, 3, 4 - *Leptusa* (*Parapisalia*) *etrusca* n. sp. di Boscolungo: edeago in visione laterale, dorsale e ventrale e spermateca; 5, 6, 7, 8 - *Leptusa* (*Parapisalia*) *taurinensis* n. sp. di Coazze: id.

Gli edeagi di *L. leonhardi* e di *scabripennis* hanno conformazione generale tra loro simile, tanto che ritengo che i due taxa siano anche tassonomicamente vicini (nonostante la collocazione effettuata da SCHEERPELTZ in due sottogeneri differenti).

Le differenze più appariscenti si notano nella sutura preapicale (molto vicina all'apice in *leonhardi*, lontana in *scabripennis*) e nelle piastre basali del sacco interno a forma di punto interrogativo rovesciato in *leonhardi*, a forma di virgola rovesciata in *scabripennis*.

Leptusa (Stictopisalia) b r i g a n t i i n. sp.

D i a g n o s i - Specie apparentemente simile a *Leptusa scabripennis* Muls. et Rey per la forma del pronoto e per la punteggiatura del capo. Tuttavia il ♂ della nuova specie ha edeago di 1/3 più grande e nettamente ristretto a calice a metà (a lati paralleli sia in *scabripennis* che in *hummleriana* Bernh.) ed è privo di tubercolo mediano allungato al quinto tergo libero.

Inoltre ha pure il pronoto, come il capo, ben punteggiato (mentre non vi è distinta punteggiatura nelle due citate specie) e le elitre sparsamente, poco punteggiate a raspa.

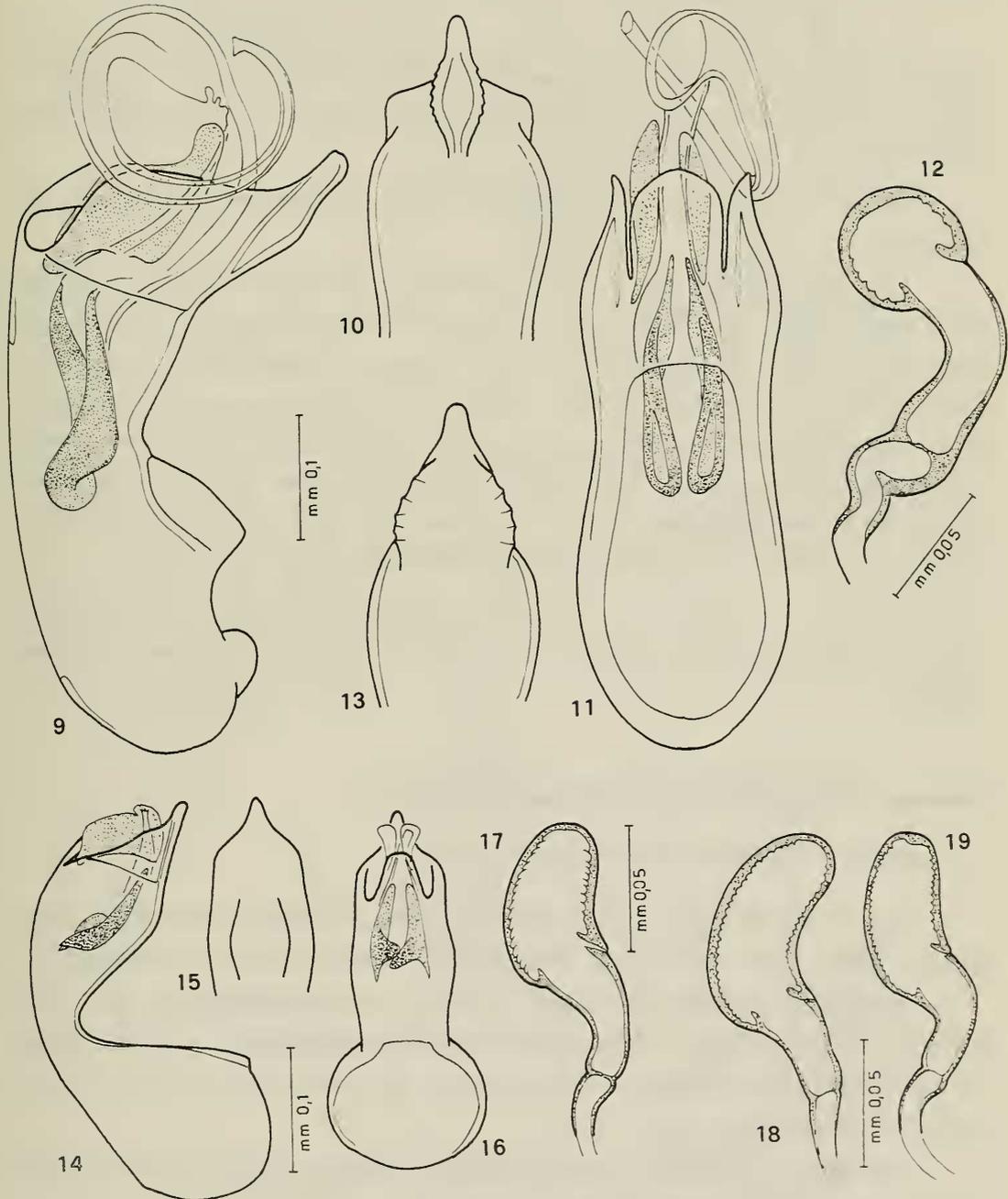
Non è specie confondibile con *L. sulcicollis* Bernh. (il cui tipo unico è una ♀), per la maggior taglia e per la spermateca più grande.

M a t e r i a l e e s a m i n a t o - 1 ♂ e 4 ♀♀, Sardegna, Gennargentu, Punta Marcusa (località tipica), 2-VI-1974, leg. L. Briganti; 1 ♂, Aritzo, Sardegna, 1/10-VI-1910, leg. F. Solari; 2 ♀♀, Aritzo, 1/10-VI-1910 leg. A. Dodero.

Holotypus ♂, allotypus ♀ e paratypi in coll. L. Briganti, Genova; altri paratypi in coll. Solari-Mariani, Dodero e mia.

D e s c r i z i o n e - Lunghezza mm 1,8-2,3. Corpo rossiccio, segmenti addominali IV e V bruni, il capo può essere appena oscurato, come pure gli articoli mediani delle antenne.

Il capo è largo mm 0,396; la sua superficie è un po' opaca, cosparsa di punti ben distinti, anche se non profondamente impressi, come ad es. in *L. alpicola* Brancsik. Essi sono più fitti ai lati che sul vertice. I tubercoli antennali sono alquanto sollevati.

Ciascun occhio ha diametro di mm 0,051 ed è composto di 12-13 ommatidi.

Figg. 9, 10, 11, 12 - *Leptusa* (*Parapisalia*) *oropaensis* n. sp. di Oropa: edeago in visione laterale, ventrale e dorsale e spermateca; 13 - *Leptusa* (*Parapisalia*) *ilsae* Bernhauer: edeago in visione ventrale; 14, 15, 16, 17 - *Leptusa* (*Micropisalia*) *ceresoleana* n. sp. di Ceresole Reale: edeago in visione laterale, ventrale e dorsale e spermateca; 18 - *Leptusa ceresoleana bartolii* n. ssp. di Colle del Melogno: spermateca; 19 - *Leptusa ceresoleana zangherii* n. ssp. del M. Falterona: spermateca.

Il pronoto è lungo mm 0,379 e largo mm 0,462 (base mm 0,346). La sua superficie, opaca, è coperta di distinta e fitta punteggiatura, non profonda però, e sulla linea mediana vi è un largo, poco profondo solco esteso dal margine anteriore a quello posteriore.

Le elitre sono lisce, lucide, e sulla superficie hanno sparsi tubercolotti poco elevati. Una debole impressione obliqua si osserva nella porzione posteriore di ciascuna elitra. Lungo la sutura misurano mm 0,264 e ai lati mm 0,297.

Il quinto tergo del ♂ non porta alcun contrassegno sessuale secondario.

La spermateca, fig. 23, ha struttura generale simile a quella delle altre specie del Gennargentu, quali *L. hummleriana* e *L. sulcicollis*, tuttavia è ben distinguibile per la maggiore dimensione del bulbo distale. Inoltre la nuova specie mostra nel bulbo stesso un'introflessione non superante il centro, come in *hummleriana*. La nuova entità si distingue anche da *L. sulcicollis* che ha il bulbo distale della spermateca a forma di sferula, con introflessione della cuticola occupante più di un terzo dello spazio interno. Edeago, figg. 20 a 22.

Derivatio nominis - La nuova specie è dedicata al raccoglitore che per primo me l'ha affidata in studio, il collega genovese Luciano Briganti.

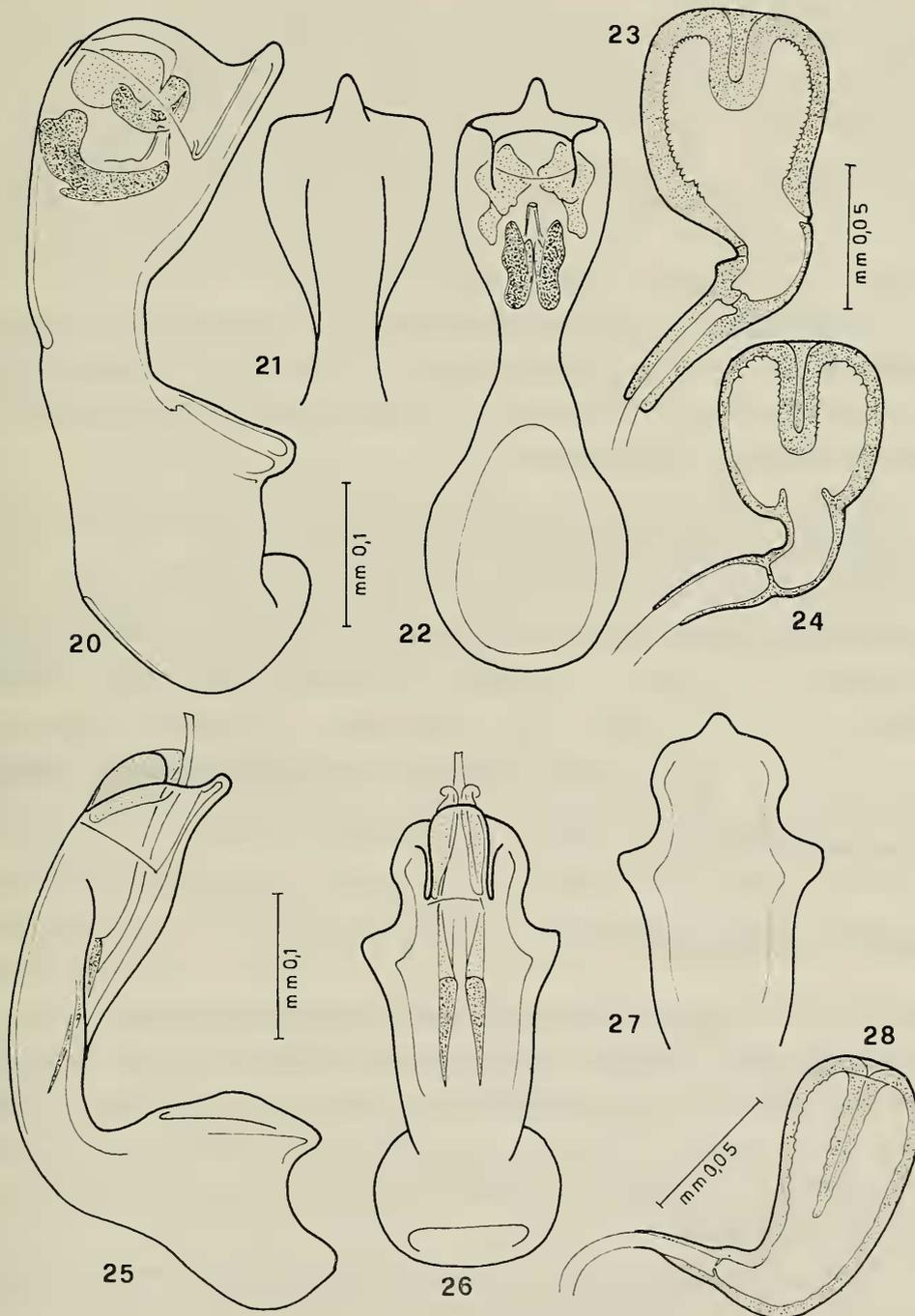
Leptusa (Stictopisalia) kochiana Bernhauer

= *Leptusa* (*Stictopisalia*) *pollinensis* Pace

Nel 1936 Bernhauer descriveva *Leptusa kochiana* iniziando come segue: "Mit den Arten der *scabripennis* - Gruppe nahe verwandt...".

Scheerpeltz, fidandosi dell'opinione di Bernhauer, in due suoi lavori successivi (1966 e 1972 a) collocava nel sottogenere *Tropidiopisalia* (il cui carattere principale è il tubercolo al quinto tergo libero del ♂) anche *L. kochiana*.

Nel lavoro del 1972 a Scheerpeltz affermava che il tipo di *L. kochiana* era conservato nella coll. Bernhauer al Museo di Chicago e che un paratipo era conservato nella sua collezione personale.

Nel museo statunitense il tipo in realtà non esiste (teste dr. E. Smith). Nella coll. Koch del Museo di Milano esiste una ♀ etichettata: "M. Pollino, Luc., 1800 m, 16-VII-33, leg. Schatzm. Koch; lang be-

Figg. 20, 21, 22, 23 - *Leptusa* (*Stictopisalia*) *brigantii* n. sp. del Gennargentu: edeago in visione laterale, ventrale e dorsale e spermateca; 24 - *Leptusa* (*Myopopisalia*) *leonhardi* Bernhauer di Vizzavona: spermateca; 25, 26, 27, 28 - *Leptusa* (*Stictopisalia*) *salernitana* n. sp. del Monte Sacro: edeago in visione laterale, dorsale e ventrale e spermateca.

haarte Füler; *Leptusa kochiana* Brnh. n. sp." (quest'ultima scritta di mano di BERNHAUER).

Dato che BERNHAUER, al termine della descrizione di *L. kochiana*, afferma che "Geschlechtsauszeichnungen vorläufig nicht bekännten", è evidente che l'esemplare su cui ha basato la sua descrizione era una ♀. BERNHAUER scrive che la specie è stata raccolta il 10 luglio 1923, ma probabilmente ha interpretato erroneamente la grafia a mano che in realtà indica (nell'esemplare del Museo di Milano) la data 16 luglio 1933. Tale esemplare risulta perciò appartenere alla serie tipica, anche se privo del cartellino con la scritta typus.

La spermateca di questo individuo ha forma identica a quella di due ♀♀ da me raccolte, insieme a un ♂, sul Pollino, e descritti come nuova specie col nome *pollinensis*, in quanto tratto in inganno dalle erronee opinioni dei vecchi autori.

Pertanto stabilisco la seguente sinonimia: *Leptusa pollinensis* Pace è sinonimo di *Leptusa kochiana* Bernhauer (n. syn.).

In base alla forma dell'edeago e ad alcuni caratteri esterni, ritengo che *L. kochiana* mostri maggiori affinità con le specie del sottogenere *Stictopisalia* Scheerpeltz, distribuite prevalentemente nella Penisola Balcanica, che con quelle del sottogenere *Neopisalia* Scheerpeltz, (in cui avevo in precedenza collocata la mia *pollinensis*), il cui tipo sottogenerico *L. microphthalma* Reitter ha edeago di struttura completamente differente.

Leptusa (Stictopisalia) salernitana n. sp.

Diagnosi - Specie affine a *Leptusa kochiana* Bernhauer, è da essa distinta per avere l'edeago più esile, distintamente meno largo, più largamente incavato al lato ventrale e con tubulo mediano del sacco interno esile, lungo e lineare (e non largo e all'apice ricurvo al lato dorsale come in *kochiana*). Inoltre la nuova specie ha addome più fittamente punteggiato.

Materiale esaminato - 64 es., Monte Sacro (Vallo Lucano) (località tipica), 8/12-VII-1925, leg. F. Solari, (coll. Solari); 2 es., idem, (coll. Dodero); 6 es., Monte Scuro, Acquabullere, 15-XII-. . . ., leg. Ravera e Solari; 2 es. Monte Scuro (Vallo Lucano), 25-VI-1921, leg. F. Solari; 5 es. Basilicata, Lagonegro, M. Sirino, 16-IX-1909, leg. A. Andreini.

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. Solari-Mariani, Milano; altri paratypi in coll. MSNG, Dodero, Rosa, Museo di Verona e mia.

D e s c r i z i o n e - Lunghezza mm 1,5-1,8. Corpo di colore rossiccio, sull'addome il terzo, quarto e quinto segmento sono bruni.

Il capo, con superficie finemente e distintamente, poco profondamente punteggiata, è largo mm 0,330.

Ciascun occhio, del diametro di mm 0,051, è composto di 10 ommatidi.

Il pronoto è lungo mm 0,313 e largo mm 0,396; è cosparso di fitta, evidente, ma un po' svanita punteggiatura e ha un distinto, poco profondo solco mediano dal margine anteriore a quello posteriore. Gli angoli posteriori sono ottusi e largamente arrotondati.

Le elitre, con la sutura lunga mm 0,148 e con margini laterali di mm 0,181, hanno superficie lucida e chiaramente punteggiata, sebbene in modo poco impresso. Nessuna impressione è osservabile sul disco della superficie, ma lungo la sutura le elitre sono approfondite.

I terghi addominali sono più o meno fittamente punteggiati. Edeago e spermateca: figg. 25 a 28.

Leptusa (Parapisalia) e t r u s c a n. sp.

D i a g n o s i - Specie evidentemente distinta da *Leptusa fischeri* Bernhauer, geograficamente vicina, per la forma dell'edeago, anche se si osservano, tra le due specie, indubbie ed evidenti affinità edeagiche ed esoscheletriche.

In *fischeri* la porzione apicale della lamina ventrale dell'edeago è larga e al vertice è acuta, se vista dal lato ventrale, mentre nella nuova specie la lamina è molto dilatata solo all'apice, fig. 1, ove appare troncata, se vista al lato ventrale, fig. 3.

Inoltre il sacco interno è costruito in modo più complesso, quasi quanto in *L. cordicollis* Portevin, che tuttavia ha edeago angoloso, strettamente incavato al lato ventrale e porzione apicale della lama sternale dell'edeago poco sporgente, rispetto a quella della nuova specie, e molto più dilatata, se vista dal lato ventrale.

Ancora maggiori sono le differenze edeagiche con *Leptusa difformis* Muls. et Rey, entità, insieme alle due citate, appartenente al gruppo della nuova specie.

M a t e r i a l e e s a m i n a t o - 88 es., Bosco Lungo (località tipica), (Pistoia), VIII-1922 leg. F. Solari; 4 es., Alpe della Luna (Arezzo), VIII. 1920, leg. A. Andreini; 3 es., Alpe della Luna, 1-IX-1920, leg. A. Dodero.

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. Solari-Mariani, Milano; paratypi in coll. MSNG, Dodero, Musei di Verona e Milano, Rosa e mia.

D e s c r i z i o n e - Lunghezza mm 2-2,6. Corpo rossiccio, con addome estesamente oscurato di bruno, fatta eccezione per l'estremità apicale che è rossiccia.

Il capo è largo mm 0,415. Ha aspetto ellittico e superficie molto convessa, di un lucido smorzato, senza distinta microscultura reticolare del fondo, con distinta, fitta, fine e non molto impressa punteggiatura.

Gli occhi sono lievemente ellittici, in visione laterale, (asse maggiore mm 0,085, minore mm 0,071); ciascuno è composto di 15 ommatidi.

Il pronoto ha lati fortemente ristretti in addietro; è lungo mm 0,382 e largo mm 0,462, con base larga mm 0,330. Sulla linea mediana vi è un largo e profondo solco dal margine anteriore a quello posteriore. La sua superficie è lucida e punteggiata come il capo. Gli angoli posteriori sono largamente arrotondati.

Le elitre, lucide, con fini tubercoli a raspa, sono un po' piane e lievemente divergenti all'indietro. Lungo la sutura sono lunghe mm 0,181 e agli omeri mm 0,247.

L'addome è voluminoso e con lati ben divergenti all'indietro.

Edeago e spermateca, figg. 1 a 4.

Leptusa (Parapisalia) o r o p a e n s i s n. sp.

D i a g n o s i - Specie distinta dall'affine *Leptusa ilsae* Bernhauer di Zermatt e della Valle d'Aosta per l'edeago all'apice, in visione ventrale, molto più stretto, figg. 10 e 13, per il tubulo del sacco interno, nella porzione sporgente dall'orifizio apicale, bruscamente dilatato (uniformemente stretto in *ilsae*), per la sua struttura generale più robusta e per la spermateca a bulbo distale quasi il doppio più sviluppato, fig. 12.

M a t e r i a l e e s a m i n a t o - 2 ♂♂ e 3 ♀♀, Piemonte, Santuario di Oropa, Biellese, VII-1928, leg. A. Dodero.

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. Dodero.

Descrizione - Lunghezza mm 2,1-2,4. Specie bruna rossiccia, più o meno scura. L'addome è largamente annerito, l'estremità posteriore è rossiccia.

Il capo, largo mm 0,389 (nell'holotypus), è distintamente punteggiato, anche se in modo superficiale. Una debolissima fossetta sta sul disco e il fondo è distintamente reticolato solo in esso.

Gli occhi, visti di lato lievemente ellittici, hanno asse maggiore di mm 0,068, minore di mm 0,059 e sono composti di 15-18 ommatidi.

Il pronoto, lungo mm 0,362 e largo mm 0,422 (base mm 0,297), ha superficie distintamente reticolata, punteggiatura non distinta (ad un ingrandimento di 100 x) e lati poco ristretti all'indietro. Sulla linea mediana vi è un appiattimento più o meno largo.

Le elitre hanno tubercoli più salienti presso la sutura che nel resto della superficie, che presenta una debole impressione nella porzione posteriore.

L'addome ha lati lievemente divergenti all'indietro, senza peculiari caratteristiche.

Edeago e spermateca: figg. 9 a 12.

Leptusa (**Parapisalia**) **taurinensis** n. sp.

Diagnosi - Specie distinta da *L. cephalotes* Bernhauer per il capo più stretto del pronoto (e non largo ugualmente *) e da *L. fischeri* Bernhauer per la taglia minore, il pronoto meno stretto alla base e per la forma dell'edeago e della spermateca, figg. 5 a 8.

Materiale esaminato - 3 ♂♂ e 2 ♀♀, Coazze (località tipica), (Piemonte), VIII-1899, leg. A. Dodero; 2 ♀♀, Villar Pellice, Pertusel, m 1400, 8-VI-1972, leg. G. Bartoli.

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. Dodero; altri paratipi in coll. Poggi e mia.

Descrizione - Lunghezza mm 1,6-1,8. Colore rocciccio scuro, con addome largamente bruno, ad eccezione dell'estremità distale rossiccia.

(*) Sec. BERNHAUER *L. cephalotes* avrebbe il capo più largo del pronoto. Esaminata la serie tipica, ho constatato che il capo ha larghezza pari a quella del pronoto. L'edeago e la spermateca sono molto differenti rispetto a quelli della n. sp.

Il capo, largo mm 0,353, è un po' lucido, con punteggiatura un po' sparsa ed estremamente svanita e con superficie regolarmente convessa.

Gli occhi, ellittici, hanno asse maggiore di mm 0,068, minore di mm 0,051 e sono composti di 12-13 ommatidi.

Il pronoto è lungo mm 0,330 e largo mm 0,402 (alla base mm 0,297). Gli angoli posteriori sono largamente arrotondati. Sulla linea mediana vi è un'impressione longitudinale, più larga nella metà posteriore. La sua superficie è debolmente lucida, un po' microsculturata come il capo.

Ciascuna elitra presenta un'impressione più o meno profonda posta tra la regione angolare posteriore e il disco. Le elitre hanno superficie appena più lucida di quella del pronoto, sparsi tubercoletti, sutura lunga mm 0,148 e margine laterale di mm 0,165.

Edeago e spermateca: figg. 5 a 8.

Leptusa (Micropisalia) poggii n. sp.

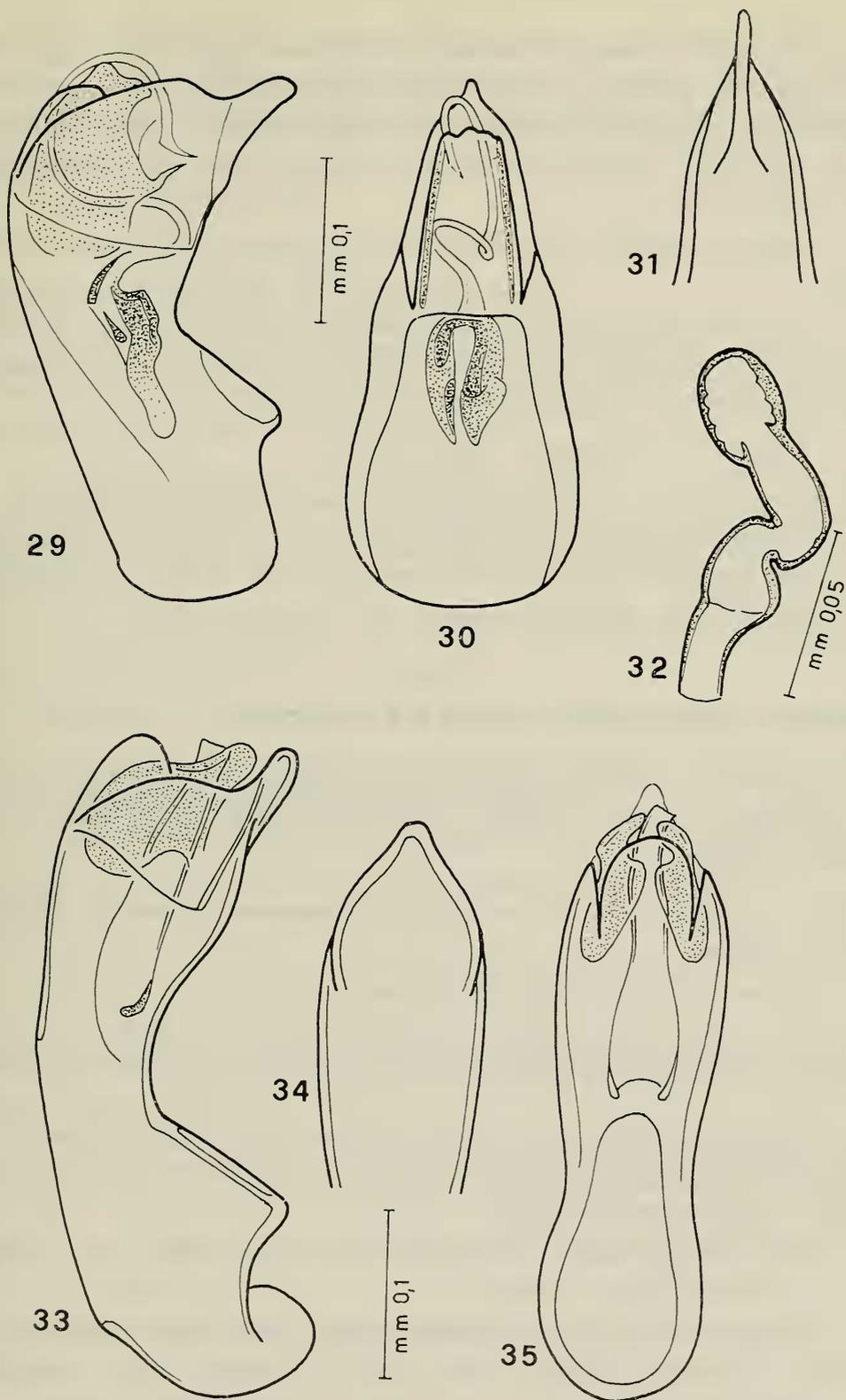
Diagnosi - Per la caratteristica forma dell'edeago, questo taxon non è avvicinabile sistematicamente ad alcuna specie nota.

Materiale esaminato - 3 ♂♂ e 1 ♀, Piemonte, Santuario d'Oropa (località tipica), VIII-1926, leg. A. Dodero; 4 ♂♂, idem, VI-1925 e 1927, leg. A. Dodero; 1 ♂, Andrate, VIII-1916, leg. A. Baliani; 1 ♂, Oropa, 3-V-1935, leg. Tasso, Schatzmayr e Koch; 4 ♂♂, Oropa, VII-1914, leg. C. Mancini; 1 ♂, Piemonte, M. Rima, (typus *L. perpusilla* Scheerpeltz in litt., Mus. di Vienna).

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. Dodero, altri paratypi in coll. MSNG, Musei di Milano e di Vienna e mia.

Descrizione - Lunghezza mm 1,4-1,5. Specie con capo, pronoto, elitre ed estremità addominale di colore rossiccio; l'addome è gradualmente sfumato di bruno verso il quarto segmento.

Il capo, largo mm 0,292, ha contorni laterali poco arrotondati e superficie lucida, con distinti punti ai lati della linea mediana non punteggiata.

Gli occhi, composti di 9 ommatidi, visti di lato, hanno diametro di mm 0,047, pari alla larghezza dell'ottavo antennomero.

Figg. 29, 30, 31, 32 - *Leptusa* (*Micropisalia*) *poggii* n. sp. di Oropa: edeago in visione laterale, dorsale e ventrale e spermateca; 33, 34, 35 - *Leptusa* (*Micropisalia*) *binaghii* n. sp. della Val Germanasca: edeago in visione laterale, ventrale e dorsale.

Il pronoto è lungo mm 0,255 e largo mm 0,310. Ha angoli posteriori del tutto smussati perchè largamente arrotondati. Minuscoli, sparsi tubercoletti si osservano davanti alla base. Una lieve impressione sulla linea mediana è visibile dal disco al margine anteriore nel ♂, mentre non esiste nella ♀.

Sparsi tubercoli, più salienti nel ♂, stanno sulla superficie delle elitre.

Il quinto tergo del ♂ è profondamente incavato ad arco al margine posteriore e presenta solo sparsi tubercoli: una fila di essi lungo il margine posteriore è interrotta sulla linea mediana.

Edeago e spermateca: figg. 29 a 32.

D e r i v a t i o n o m i n i s - Questa specie è dedicata al collega dr. Roberto Poggi, conservatore del Museo di Genova, in segno di riconoscenza per aver generosamente dedicato parte del suo tempo al reperimento del materiale di *Leptusa*, oggetto del presente lavoro.

Leptusa (Micropisalia) c u n e e n s i s n. sp.

D i a g n o s i - Specie che per la piccola taglia, per la forma del corpo e dell'edeago non è riferibile ad alcuna specie piemontese o delle regioni vicine.

M a t e r i a l e e s a m i n a t o - 1 ♂, Piemonte, Crissolo, VII-1924, leg. A. Dodero.

Holotypus in coll. Binaghi (MSNG).

D e s c r i z i o n e - Lunghezza mm 1,2. Specie rossiccia, con addome largamente oscurato di bruno, ad eccezione dell'apice.

Il capo è largo mm 0,363, convesso, con lieve impressione sul disco. La punteggiatura è fine, svanita e un po' fitta su fondo lievemente opaco, minutamente reticolato.

Gli occhi, rotondi, hanno diametro di mm 0,036 e sono composti di 7-8 ommatidi poco salienti.

Il pronoto è largo mm 0,400 e lungo mm 0,346 (base larga mm 0,330). Gli angoli posteriori sono ottusi. I margini laterali all'indietro sono debolmente ristretti e nella metà posteriore sono in linea quasi retta. La superficie è un po' opaca, evidentemente reticolata (100 x), senza distinta punteggiatura.

Le elitre, lunghe mm 0,181 (alla sutura mm 0,165), sono obliquamente impresse molto debolmente verso l'angolo apicale posteriore; hanno superficie microreticolata e tubercoletti un po' densamente distribuiti.

Edeago: figg. 36 a 38.

Leptusa (Micropisalia) binaghii n. sp.

Diagnosi - Specie che, avendo le piastre basali del sacco interno dell'edeago estremamente ridotte, non appare sistematicamente vicina ad alcuna entità nota.

Per la struttura generale dell'edeago, invece, sembra affine a *L. peyerimhoffi* Bernhauer e a *L. taurinensis* mihi. Queste specie, tuttavia, hanno piastre basali del sacco interno grandi o grandissime e altri caratteri differenziali evidenti.

Materiale esaminato - 2 ♂♂, Piemonte, Val Germanasca, Praly, 1/14-VII-1955, leg. G. Binaghi.

Holotypus e paratypus in coll. MSNG.

Descrizione - Lunghezza mm 1,6-1,9. Specie rossiccia, il terzo e il quarto segmento addominale sono bruni.

Il capo, largo mm 0,330, ha sul fondo reticolato della superficie, una sparsa, fine e svanita punteggiatura, assente tra le antenne.

Gli occhi non sporgono dal contorno del capo e, se visti di lato, hanno diametro che misura mm 0,051 e sono composti di 9-12 ommatidi.

Il pronoto è debolmente lucido e a fondo reticolato come quello del capo; è largo mm 0,363 e lungo mm 0,263 (base mm 0,280). Un debole appiattimento è situato sulla linea mediana, dal margine anteriore a quello posteriore.

Le elitre sono debolmente convesse, con una debolissima impressione posteriore; il margine suturale è assai approfondito. Sulla loro superficie i tubercoli sono assai piccoli e poco elevati. Lungo la sutura misurano mm 0,165, agli omeri mm 0,181 e considerate insieme, sono larghe mm 0,330.

I terghi addominali hanno tubercoletti piuttosto fittamente distribuiti.

Edeago: figg. 33 a 35.

Derivatio nominis - La nuova specie è dedicata al suo raccoglitore, il compianto e notissimo entomologo genovese Giovanni Binaghi.

Leptusa (Micropisalia) marianii n. sp.

Diagnosi - Specie che, per la caratteristica forma e soprattutto per le grandi dimensioni dell'edeago, rispetto all'esiguità del corpo, appare taxon isolato, non riferibile ad alcuna specie geograficamente vicina o lontana.

Materiale esaminato - 8 es. Gabellina (località tipica) (Reggio Emilia), VIII-1926, leg. F. Solari; 1 ♂, Liguria, M. Penna, 6-VIII-1894, leg. Bensa e Solari; 1 ♀, idem, 15-VII-1929, leg. F. Solari; 2 ♂♂, idem, VIII-1897, leg. A. Dodero; 1 ♂, M. Misurasca, VIII-1899, leg. A. Dodero; 1 ♂ e 1 ♀, idem VIII-1918, leg. A. Dodero; 3 es., S. Stefano d'Aveto, M. Groppo Rosso (GE), 23-V-1973, leg. R. Poggi; 2 es., Val d'Aveto, Lago degli Abeti, 27-VI-1972, leg. R. Poggi; 9 ♂♂, idem, 21-VI-1974, leg. G. Gardini; 1 es., M. Penna, 5-VI-1949, leg. M. Magistretti.

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. Solari-Mariani; altri paratypi in coll. Dodero, Poggi, Museo di Verona e mia.

Descrizione - Lunghezza 1,8-1,9. Specie di colore rossiccio, l'addome è largamente oscurato di bruno.

Il capo è largo mm 0,330, ha superficie convessa, irregolarmente microreticolata e punteggiatura assai svanita, un po' fitta e quasi assente sulla linea mediana.

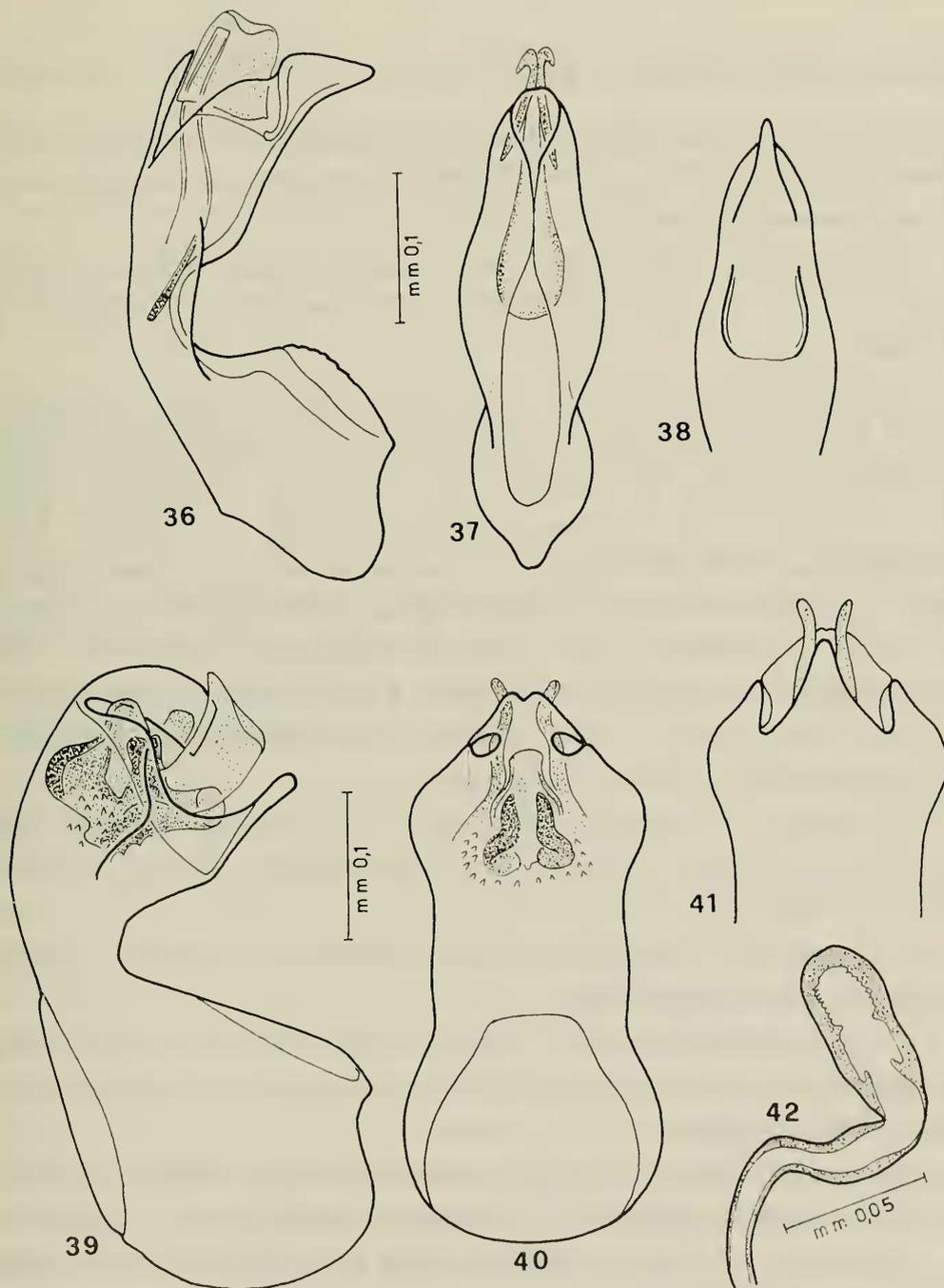
Gli occhi, circolari, con diametro di mm 0,049, sono composti di 7-8 ommatidi.

Il pronoto, lungo mm 0,297 e largo mm 0,363 (base mm 0,330), ha un poco profondo solco mediano, una superficie microreticolata senza punteggiatura, angoli largamente arrotondati e lati regolarmente arcuati.

Nel ♂ le elitre hanno un'impressione obliqua, esternamente al disco; nella ♀ questa è meno evidente o assente. Lungo la sutura le elitre misurano mm 0,148 e agli omeri mm 0,147.

Edeago e spermateca: figg. 39 a 42.

Derivatio nominis - Questa specie, come testimonianza di cordiale ringraziamento, è dedicata al collega dr. Giovanni Mariani di Milano, che generosamente mi ha concesso di studiare le *Leptusa* della coll. Solari in suo possesso.

Note ecologiche - Secondo osservazioni comunicatemi dal dr. R. Poggi, la specie si raccoglie al vaglio, nei detriti vegetali e nel ter-

Figg. 36, 37, 38 - *Leptusa* (*Micropisalia*) *cuneensis* n. sp. di Crissolo: edeago in visione laterale, dorsale e ventrale; 39, 40, 41, 42 - *Leptusa* (*Micropisalia*) *marianii* n. sp. di Gabellina: edeago in visione laterale, dorsale e ventrale e spermateca.

riccio, sia in rada che in fitta faggeta. Essa vive associata a *Trechus liguricus* Jeannel, *Bathysciola pumilio* Reitter, *Bathysciola solarii solarii* Dodero, *Bryaxis picteti picteti* (Tourn.), *Bryaxis chevrolati* (Aubé), *Stenichnus collaris* (Müll.) e *Neuraphes vallombrosae* Franz.

Leptusa (Micropisalia) ligurica n. sp.

Diagnosi - Specie assai affine a *L. angusticollis* Scheerpeltz, nettamente distinta da *L. peyerimhoffi* Bernhauer, geograficamente vicina, per la forma dell'edeago.

Si differenzia dalla prima per l'edeago a lama sternale più sviluppata e per le piastre basali del sacco interno più ripiegate su sé stesse.

Materiale esaminato - 6 es., M. Penna (località tipica), Liguria, 6-VIII-1894, leg. Bensa e Solari; 19 es., Alpi Marittime, M. Fronté, 18-VIII-1901, leg. F. Solari; 3 es., Terme di Valdieri, VII-1903, leg. A. Dodero; 5 es., M. Penna, VIII-1897, leg. A. Dodero; 1 es., M. Misurasca, VIII-1918, leg. A. Dodero; 4 es., M. Fronté, leg. F. Solari; 1 es., Märke (località errata?), (Museo di Praga); 1 es., Viozene, 10-VI-1937, leg. Binaghi; 5 es., Col di Tenda, m 1900, 15-VII-1978, leg. R. Poggi; 2 es., St. M. Lantosque, leg. Grouvelle, (typus *Sipalia grouvellei* Fauvel in litt.), Mus. Budapest; 3 es., M. Penna, VIII-1894, leg. Bensa e Solari (Museo Budapest).

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. Solari-Mariani; altri paratypi in coll. MSNG, Museo di Verona, Museo Praga, Budapest, Dodero e mia.

Descrizione - Lunghezza mm 1,4-1,5. Specie rossiccia, con una larga fascia bruna sull'addome.

Il capo, largo mm 0,297, è regolarmente convesso, con fittissima punteggiatura e microscultura reticolare del fondo assai finemente microreticolata e svanita.

Gli occhi, ellittici, con asse maggiore di mm 0,068 e minore di mm 0,051, sono composti di 8-9 ommatidi distintamente salienti.

Il pronoto è lungo mm 0,267 e largo mm 0,330 (con base di mm 0,231). La superficie è un po' opaca come quella del capo, per una distinta microscultura reticolare del fondo, più evidente di quella del capo.

La punteggiatura è assente.

Le elitre sono a superficie quasi del tutto liscia, con sparsi finissimi microtubercoli. Lungo la sutura misurano mm 0,132 e agli omeri mm 0,138; considerate insieme, sono larghe mm 0,330.

Edeago e spermateca: figg. 51 a 54.

Leptusa (Micropisalia) ceresoleana n. sp.

Diagnosi - Specie che per la forma dell'edeago e della spermateca si ricollega a *L. austriaca* Scheerpeltz da cui si distingue per avere la profonda curvatura mediana dell'edeago più larga, piastıe basali del sacco interno non piegate ad angolo retto (come in *austriaca*) ed apice dell'edeago non così acutamente appuntito.

È distinta dalla simpatrica *L. angusticollis* Scheerpeltz per avere le piastre basali del sacco interno più esili, con tubulo mediano terminante sottilmente (e non largamente come in *angusticollis*) e per la struttura generale dell'edeago, molto più piegata al lato ventrale, figg. 14 a 16.

Materiale esaminato - 35 es., Ceresole Reale (località tipica), Piemonte, VIII-1900, leg. A. Dodero; 10 es., Crissolo, VII-VIII-1922, leg. A. Dodero; 6 es., idem VI-1922, leg. C. Mancini.

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. MSNG (coll. Binaghi e Mancini); due paratypi in mia coll.

Descrizione - Lunghezza mm 1,5-1,7. Corpo di colore rossiccio, ad esclusione di una fascia bruna sull'addome.

Il capo, largo mm 0,297, ha superficie convessa e un po' piana sul disco, nel ♂ con una fossetta discale estremamente piccola. La punteggiatura è debole su fondo confusamente microreticolato.

Gli occhi, appena ellittici, hanno asse maggiore di mm 0,042 e minore di mm 0,034 e sono composti di circa 12 ommatidi.

Il pronoto è lungo mm 0,257 e largo mm 0,313 (alla base mm 0,235). Ha superficie un po' convessa, senza distinto solco mediano, con fondo distintamente microsculturato, sebbene in modo estremamente fine (100 x). La punteggiatura non è apprezzabile, tanto è fine. I lati sono ristretti all'indietro a debole arco.

Le elitre non mostrano distinta granulosità, i tubercoli essendo estremamente piccoli e quasi del tutto svaniti.

Edeago e spermateca: figg. 14 a 17.

Leptusa (Micropisalia) ceresoleana bartolii n. ssp.

Diagnosi - Questa forma è distinta da quella tipica per avere l'edeago con piastre basali del sacco interno più allungate e soprattutto per la forma della spermateca, con bulbo distale reniforme più sviluppato, fig. 18.

Materiale esaminato - 6 ♂♂ e 6 ♀♀, Liguria, Colle del Melogno, 9-IV-1978, m 1100, leg. G. Bartoli.

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. MSNG.

Descrizione - Questa sottospecie ha un aspetto esterno, di norma, più esile e di colore rossiccio più scuro rispetto alla forma tipica. La punteggiatura del capo è un po' più distinta, come pure i tubercoli sparsi sulle elitre. Per i caratteri distintivi dell'edeago e della spermateca si veda la diagnosi.

Derivatio nominis - Questa sottospecie è dedicata al suo raccoglitore, il collega dr. Giorgio Bartoli di Genova.

Comparazioni - Poichè il Colle del Melogno è la località tipica anche di *L. savonensis* mihi, da questa la nuova sottospecie si distingue esternamente per il pronoto molto meno trasversale e meno fortemente ristretto all'indietro e capo meno dilatato.

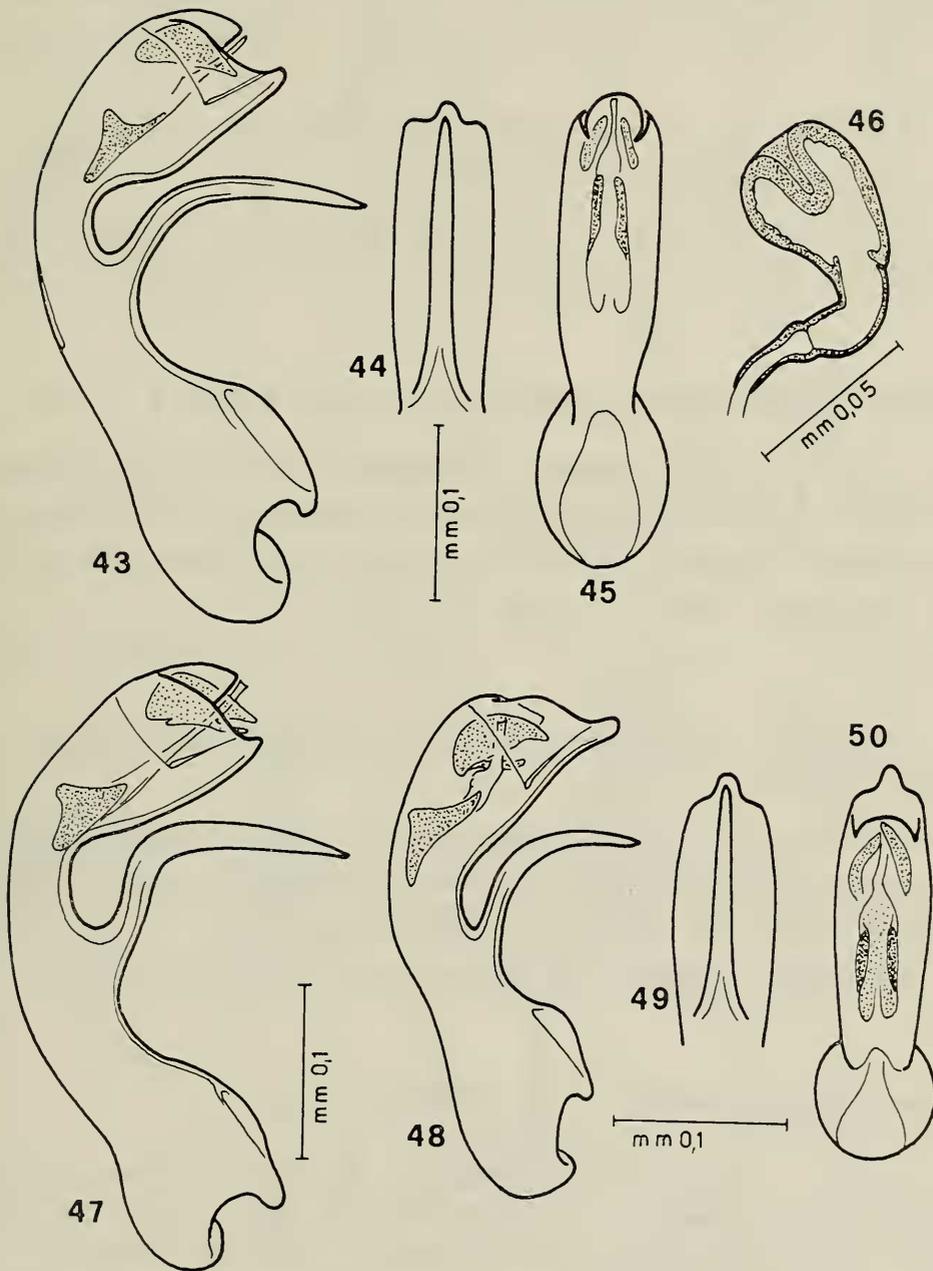
L. savonensis ha spermateca con bulbo distale sferico, con introflessione fine e asimmetricamente collocata; è stata ritrovata il 24-IV-1977 da R. Poggi (3 ♂♂ e 2 ♀♀) a Rezzo, m 1300 (coll. Poggi) lavando suolo di faggeta.

Leptusa (Micropisalia) ceresoleana zangherii n. ssp.

Diagnosi - Forma distinta da quella tipica e dalla sottospecie *bartolii* per l'aspetto esterno più esile, il pronoto più trasversale e all'indietro più fortemente ristretto.

La spermateca ha bulbo distale reniforme, come nelle forme affini, ma aspetto chiaramente più esile e sottile, fig. 19.

Materiale esaminato - 1 ♀, M.te Falterona (Toscana), 22-VIII. 1925, leg. P. Zangheri (coll. Dodero).

Questo esemplare è citato col nome di *L. piceata* da P. ZANGHERI nella sua opera "Repertorio sistematico della flora e fauna della Romagna" (1969, T. III, pag. 1278), dove è annotato che è stato trattenuto da Dodero; esso porta il n° 218119.

Figg. 43, 44, 45, 46 - *Leptusa* (*Micropisalia*) *sibyllinica doderoana* n. ssp. di Filettino: edeago in visione laterale, ventrale e dorsale e spermateca; 47 - *Leptusa* (*Micropisalia*) *sibyllinica sibyllinica* Pace del M. Vettore: edeago in visione laterale; 48, 49, 50 - *Leptusa* (*Micropisalia*) *franzinii* n. sp. dei M. Lepini: edeago in visione laterale, ventrale e dorsale.

D e s c r i z i o n e - Il colore del corpo è di un rossiccio scuro, tendente al bruno.

Il capo ha punteggiatura fine, svanita e poco distinta; il pronoto è più opaco del capo, poichè è coperto di microreticolazione più evidente. A ciascun lato della linea mediana del pronoto, si osservano due nette fossette: le posteriori sono più avvicinate tra loro che le anteriori.

Le elitre hanno una chiara, forte e distinta impressione.
Per altri confronti si veda la diagnosi.

D e r i v a t i o n o m i n i s - Questa sottospecie è dedicata al suo raccoglitore, l'eminente e notissimo naturalista Pietro Zangheri di Forlì.

Leptusa (Micropisalia) sibyllinica d o d e r o a n a n. ssp.

D i a g n o s i - Taxon distinto dalla forma tipica perché ha l'edeago con lamina ventrale meno bruscamente piegata, per la curvatura, tra detta lamina e il corpo mediano dell'edeago, più ridotta e per altri dettagli morfologici minori (v. figg. 43 e 47)
M a t e r i a l e e s a m i n a t o - 2 ♂♂ e 1 ♀, Filettino (Roma), 15-VI-1909, leg. A. Dodero.

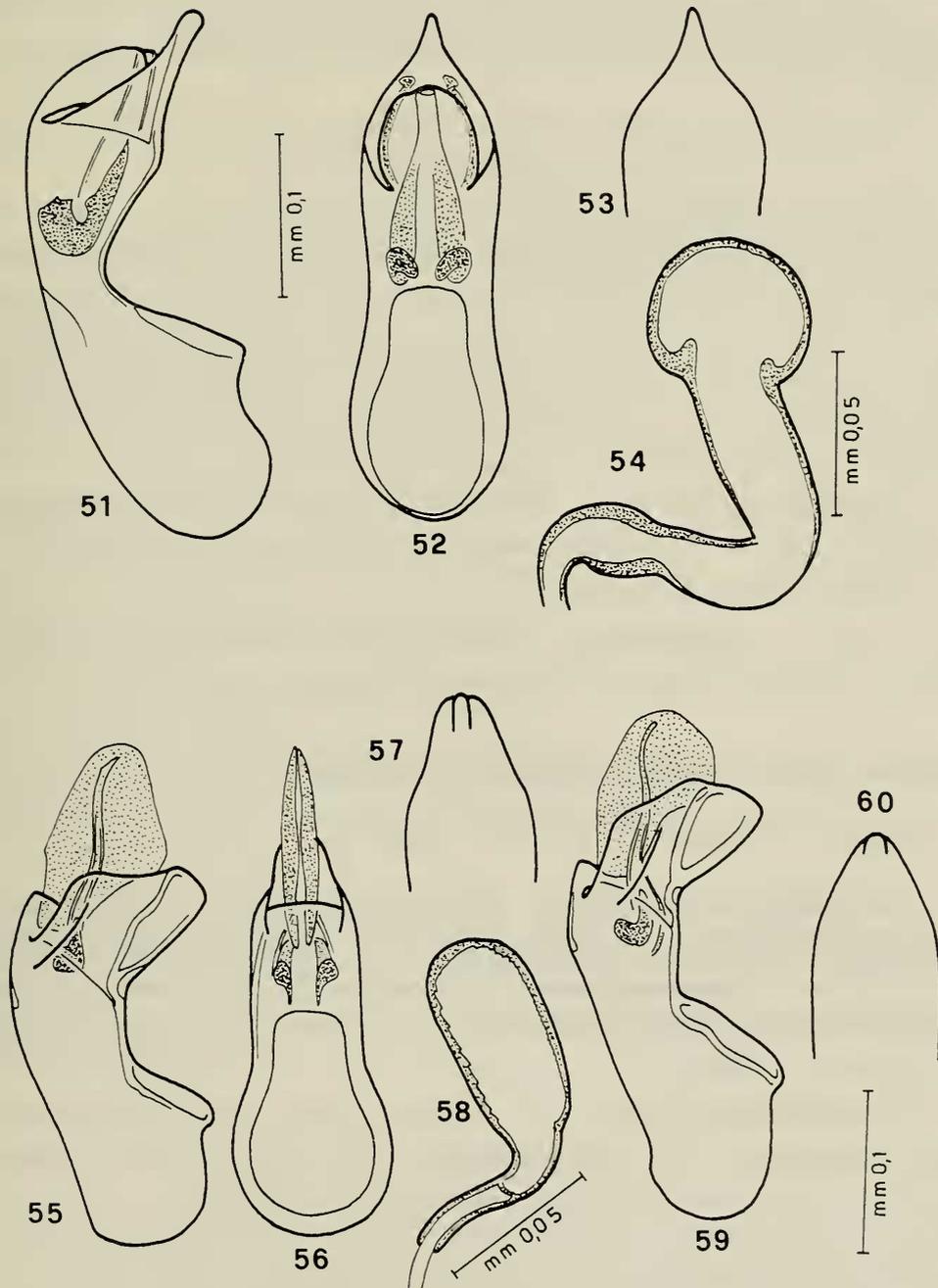
Holotypus e allotypus in coll. Dodero, paratypus in coll. Binaghi (MSNG).

D e s c r i z i o n e - Questa sottospecie ha aspetto esterno meno dilatato, rispetto alla forma tipica (dei Monti Sibillini), e colore di un rossiccio meno pallido. Il pronoto è meno allargato.

I caratteri distintivi dell'edeago sono dati nella diagnosi.

Leptusa (Micropisalia) f r a n z i n i i n. sp.

D i a g n o s i - Specie distinta sia da *L. sibyllinica sibyllinica* mihi che da *sibyllinica doderoana* n. ssp. per l'edeago più piccolo, con lamina ventrale meno prolungata al lato ventrale e per l'incavatura tra detta lamina e corpo mediano dell'edeago stesso, stretta e allungata, oltre che per l'aspetto esterno più esile e per il colore del corpo più scuro.

M a t e r i a l e e s a m i n a t o - 1 ♂, Lazio, Carpineto Romano, Pian Faggeta, m 1200, 16-IV-1976, leg. G. Franzini (Coll. Rosa, Milano).

Figg. 51, 52, 53, 54 - *Leptusa* (*Micropisalia*) *ligurica* n. sp. del M. Penna: edeago in visione laterale, dorsale e ventrale e spermateca; 55, 56, 57, 58 - *Leptusa* (*Tropidiopasilia*) *apennina paganettiana* Bernhauer delle Alpi Apuane: id.; 59, 60 - *Leptusa* (*Tropidiopasilia*) *apennina linkei* Bernhauer dei M. Pisani: edeago in visione laterale e ventrale.

D e s c r i z i o n e - Lunghezza mm 1,4. Specie di colore bruno rossiccio, l'addome è largamente oscurato di bruno, ad eccezione dell'estremità posteriore rossiccia.

Il capo, largo mm 0,303, ha distinta, fine e superficiale punteggiatura sparsa sulla sua superficie, ad eccezione di un'area stretta e longitudinale mediana.

Gli occhi sono ellittici, con asse maggiore di mm 0,051 e minore di mm 0,034, composti di 10-12 ommatidi.

Il pronoto, lungo mm 0,264 e largo mm 0,330 (base mm 0,231), ha superficie densamente reticolata, debolmente e fittamente punteggiata in modo poco distinto. Sulla linea mediana vi è un debole solco.

Le elitre hanno contorno laterale molto divergente all'indietro e hanno superficie distintamente punteggiata, con tubercoletti, sì da dare l'aspetto di un rilievo a rada raspa. Lungo la sutura misurano mm 0,148, ai lati mm 0,165 e insieme sono larghe mm 0,330.

L'addome ha lati molto divergenti all'indietro; nel ♂ non presenta caratteri di rilievo, al di fuori degli evidenti, spaısi tubercoletti.

Edeago: figg. 48 a 50.

D e r i v a t i o n o m i n i s - Questa specie è dedicata al suo raccoglitore, il collega Gabriele Franzini di Velletri.

Leptusa (Micropisalia) luigionii Bernhauer

= *Leptusa* (*Micropisalia*) *cerrutiana* Pace

Nel 1977 ho descritto *L. cerrutiana*, fidandomi dell'attribuzione subgenerica stabilita da Scheerpeltz per *L. luigionii* Bernh., collocata nel sottogenere *Bothrydiopisalia*. Per tale motivo il ♂ avrebbe dovuto possedere al quinto tergo libero due elevazioni che nei miei esemplari non osservavo affatto.

Ho esaminato il tipo ♂ di *L. luigionii*. Oltre a non possedere i due rilievi sunnominati, ha edeago identico alla forma da me nominata *cerrutiana*, che pertanto cade in sinonimia di *luigionii*.

Bibliografia

Bernhauer M., 1935 - Neuheiten der paläarktischen Staphyliniden-fauna - *Kol. Rund.* Wien, **21**: 123-129.

Pace R., 1977 - Quindici nuove specie di Stafilinidi ipogei dell' Italia centro-meridionale - *Redia*, Firenze, **LX**: 125-177.

SCHEERPELTZ O., 1966 - Die neue Systematik der Grossgattung *Leptusa* Kraatz - *Verh. zool. bot. Ges. Wien*, **CV/CVI**: 5-55.

— —, 1972 a - Die bis jeztz bekannt gewordenen paläarktischen Arten der Grossgattung *Leptusa* Kraatz. II Teil: Subgenus *Typhlopasilia* und *Tropidiopasilia* - *Verh. zool. bot. Ges. Wien*, **CXII**: 5-63.

— —, 1972 b - Die Entdeckung neuer Arten ungeflügelter terrikoler Insekten in alpinen und hochalpinen Biotopen der Alpen - *Rev. Suisse Zool.*, Genève, **79**: 419-499.

RIASSUNTO

L'autore, grazie all'esame dell'edeago e della spermateca di parte delle *Leptusa* Kraatz conservate nel Museo Civico di Storia Naturale di Genova e di altre raccolte di vari entomologi genovesi, riconosce quindici nuove forme appartenenti alla fauna d' Italia. Esse sono:

L. (*Stictopisalia*) *brigantii* n. sp. della Sardegna;
L. (*Stictopisalia*) *salernitana* n. sp. della Campania;
L. (*Parapisalia*) *etrusca* n. sp. della Toscana;
L. (*Parapisalia*) *oropaensis* n. sp. del Piemonte;
L. (*Parapisalia*) *taurinensis* n. sp. del Piemonte;
L. (*Micropisalia*) *poggii* n. sp. del Piemonte;
L. (*Micropisalia*) *cuneensis* n. sp. del Piemonte;
L. (*Micropisalia*) *binaghii* n. sp. del Piemonte;
L. (*Micropisalia*) *marianii* n. sp. della Liguria e della Toscana;
L. (*Micropisalia*) *ligurica* n. sp. della Liguria;
L. (*Micropisalia*) *ceresoleana* n. sp. del Piemonte;
L. (*Micropisalia*) *ceresoleana bartolii* n. spp. della Liguria;
L. (*Micropisalia*) *ceresoleana zangherii* n. ssp. della Toscana;
L. (*Micropisalia*) *sibyllinica doderoana* n. ssp. del Lazio;
L. (*Micropisalia*) *franzinii* n. sp. del Lazio.

Dopo l'esame dei tipi, l'autore precisa che *Leptusa scabripennis* Muls. et Rey non esiste in Sardegna e stabilisce le seguenti sinonimie: *L. sardoa* Bernhauer è sinonimo di *L. hummleriana* Bernhauer; *L. pollinensis* Pace è sinonimo di *L. kochiana* Bernhauer e *L. cerrutiana* Pace è sinonimo di *L. luigionii* Bernhauer.

Considera *L. linkei* Bernhauer e *L. paganettiana* Bernhauer sottospecie di *L. apennina* Holdhaus.

RÉSUMÉ

LEPTUSA KR. NOUVELLES OU MAL CONNUES DU MUSEUM D'HISTOIRE NATURELLE DE GÊNES.

L'auteur, grâce à l'examen de l'édéage et de la spermathèque d'une partie de *Leptusa* Kraatz du Museum d'Histoire Naturelle de Gênes et de quelques collections d'entomologistes de Gênes, reconnaît quinze nouvelles formes de la faune d' Italie.

Elles sont:

L. (*Stictopisalia*) *brigantii* n. sp. de la Sardaigne;
L. (*Stictopisalia*) *salernitana* n. sp. de la Campanie;
L. (*Parapisalia*) *etrusca* n. sp. de la Toscane;

L. (*Parapisalia*) *oropaensis* n. sp. du Piémont;
L. (*Parapisalia*) *taurinensis* n. sp. du Piémont;
L. (*Micropisalia*) *poggii* n. sp. du Piémont;
L. (*Micropisalia*) *cuneensis* n. sp. du Piémont;
L. (*Micropisalia*) *binaghii* n. sp. du Piémont;
L. (*Micropisalia*) *marianii* n. sp. de la Ligurie et Toscane;
L. (*Micropisalia*) *ligurica* n. sp. de la Ligurie;
L. (*Micropisalia*) *ceresoleana* n. sp. du Piémont;
L. (*Micropisalia*) *ceresoleana bartolii* n. ssp. de la Ligurie;
L. (*Micropisalia*) *ceresoleana zangherii* n. ssp. de la Toscane;
L. (*Micropisalia*) *sibyllinica doderoana* n. ssp. du Latium;
L. (*Micropisalia*) *franzinii* n. sp. du Latium.

Après l'examen des types, l'auteur précise que *L. scabripennis* Muls. et Rey n'existe pas en Sardaigne et établit les suivantes synonymies: *L. sardoa* Bernhauer est synonyme de *L. hummleriana* Bernhauer; *L. pollinensis* Pace est synonyme de *L. kochiana* Bernhauer et *L. cerrutiana* Pace est synonyme de *L. luigionii* Bernhauer.

Il considére *L. linkei* Bernhauer et *L. paganettiana* Bernh. sous-espèces de *L. apennina* Holdhaus.

Indirizzo dell'A.: Via Vittcrio Veneto, 13 - 31032 Monteforte d'Alpone (Verona).